

POLO INFANZIA "PICCOLI BERICI 0-6"



PROGETTAZIONE ANNUALE DEL POLO INFANZIA

La Progettazione Annuale del Polo Infanzia, declinata a partire dal Documento Progettuale Triennale, fornisce una puntuale immagine connotativa del servizio 06 e orienta i percorsi educativi e didattici che caratterizzano il corrente anno scolastico 2025/26

PRESENTAZIONE DEL POLO PER L'INFANZIA

Denominazione	PICCOLI BERICI 0-6
Contesto territoriale e sociale	<p>Il Polo offre i suoi servizi ad un bacino d'utenza ampio, registrando la presenza di alunni provenienti dai Comuni di Barbarano Mossano, Villaga e Nanto; sono presenti anche alcuni alunni di origine straniera, le cui famiglie provengono soprattutto dal Nord Africa e dall'Est Europeo.</p> <p>Il Polo è situato nel centro del comune di Barbarano Mossano, istituito nel 2018 dalla fusione dei comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, in un'area collinare molto significativa dal punto di vista naturalistico e storico-artistico. Sono presenti Associazioni ed Enti che offrono una molteplicità di servizi al territorio e che possono interagire con il Polo con una serie di progetti/collaborazioni: le Associazioni del Sociale con iniziative di sensibilizzazione/formazione e di solidarietà, le Pro Loco del territorio mettendo a disposizione strutture proprie e collaborando ad alcuni progetti, i Gruppi Alpini, la Protezione Civile e la Polizia municipale, collaborando in varie occasioni quali celebrazioni, feste, attività legate alla sicurezza. Il Comune si dimostra molto attento alle esigenze formative proponendo e sostenendo iniziative e progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa del Polo.</p>
Servizi 06 di unità minima componenti il Polo	<ul style="list-style-type: none">• Asilo nido comunale "Primo incontro" di Barbarano Mossano, gestito da "Il Ponte" Società Cooperativa Sociale ONLUS• Scuola dell'infanzia statale "Ferrante Aporti" di Barbarano Mossano

Servizi aggiuntivi	<p>Prolungamento d'orario per i genitori con comprovate esigenze di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 7:30 alle ore 8:00 (anticipo orario scuola infanzia, attualmente affidato alle collaboratrici scolastiche) - dalle ore 16:00 alle ore 18.00 (servizio a pagamento gestito dalla Cooperativa Sociale Il Ponte, per i bambini della scuola dell'infanzia, affidato alle educatrici del Nido)
---------------------------	--

Coordinamento pedagogico del Polo Infanzia	Cognome-nome	Ruolo	Servizio rappresentato
1	Miolo Chiara	Coordinatrice	Asilo nido
2	Zorzetto Rose	Educatrice	Asilo nido
3	De Sarno Carmela	Docente	Scuola dell'infanzia

IDENTITÀ CULTURALE, VALORI E ORIENTAMENTI PEDAGOGICI DEL POLO INFANZIA

Nel corrente anno scolastico il Polo individua e si orienta nella seguente priorità, valori, orientamenti	Come l'adulto si pone nel portare a concretezza questi valori, priorità, orientamenti?	Quali azioni portano a concretezza questi valori, priorità, orientamenti?
Centralità del bambino e crescita olistica	<p>Pone il bambino al centro della sua azione educativo didattica, si abbassa alla sua altezza, osserva per comprendere bisogni e interessi, riconosce le sue emozioni senza giudicarle.</p> <p>Funge da mediatore tra il mondo interno del bambino e l'ambiente esterno, aiutandolo a sviluppare l'identità,</p>	<p>Accogliere, ascoltare, osservare con sistematicità, fornire supporto emotivo, comprendere i processi evolutivi del gruppo e dei singoli.</p> <p>Lasciare che il bambino viva a pieno le relazioni, scopra le conseguenze naturali delle sue azioni, senza correggerlo immediatamente; mediare nelle interazioni</p>

	<p>riconoscere e gestire le proprie emozioni, costruire relazioni positive con gli altri.</p>	<p>affinché acquisisca la capacità di socializzare con gli altri.</p>
	<p>Cura meticolosamente l'ambiente affinché sia un "terzo educatore" sicuro e stimolante per l'apprendimento spontaneo, "fa un passo indietro" per lasciare spazio all'esplorazione, all'esperienza concreta, allo sviluppo dell'autonomia.</p>	<p>Predisporre tempi distesi, spazi e materiali stimolanti, accessibili e sicuri, dove il fare in autonomia possa essere privilegiato, dove il bambino possa esplorare e scegliere l'attività, apprendere spontaneamente dall'esperienza concreta e diretta.</p>
	<p>Raccoglie e condivide tracce del percorso del bambino, per restituirgli il valore della sua esperienza, per valutare e progettare percorsi, per agevolare il passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Documentare con video, foto, manufatti o con le parole del bambino le esperienze congiunte e condividerle con educatrici, docenti e famiglie.</p>
Comunità educante coerente e integrata	<p>L'educatrice/docente e i genitori si riconoscono reciprocamente come esperti del proprio alunno/figlio, ponendosi in una posizione di ascolto non giudicante.</p>	<p>Momenti di incontro e scambio.</p>
	<p>L'educatrice/docente si pone come mediatore tra il Polo e il territorio (biblioteche, parchi, quartiere, ULSS);</p>	<p>Uscite didattiche regolari che diventino momenti di incontro con il territorio.</p>
	<p>Educatrici, insegnanti e genitori si sentono parte di una comunità che apprende insieme, mettendo al centro il benessere del bambino.</p>	<p>Formazione congiunta genitori/educatrici/docenti con partecipazione ad incontri facilitati da una figura esperta.</p>

FINALITA' DEL POLO INFANZIA

Nel corrente anno scolastico il Polo individua e si orienta nelle seguente finalità	Posture adulte che danno coerenza alla finalità	Progettazione di un contesto coerente e azioni che danno concretezza alla finalità
<p>Il benessere e la crescita olistica dei bambini</p>	<p>L'adulto si pone in modo accogliente ed empatico creando un clima di sicurezza affettiva e fiducia all'interno del quale il bambino possa esprimersi serenamente, utilizza l'ascolto attivo e l'osservazione sistematica e partecipata per "conoscere e riconoscere" le peculiarità di ogni bambino, per calibrare l'intervento educativo didattico sulle reali potenzialità individuali. Si pone come "regista delle relazioni", offre gli strumenti necessari per risolvere un conflitto o superare una frustrazione, ma non si sostituisce al bambino, promuovendo l'autonomia e il senso di autoefficacia, funge da specchio, restituendo al bambino, attraverso il volto e la parola, una versione elaborata della sua emozione, per aiutarlo ad integrare l'esperienza emotiva e a costruire un'identità coerente.</p>	<p>Progettazione di tempi rispettosi dei ritmi soggettivi, di spazi per l'accoglienza, alternanza di momenti di libera esplorazione a momenti di gruppo (come il Circle Time o spazi per la narrazione in cerchio) per facilitare l'ascolto, lo scambio sociale e la gestione delle emozioni, permettendo ad ogni bambino di esprimere il proprio vissuto in un clima di fiducia e alle educatrici e docenti di osservare con attenzione. Valorizzazione di rituali e routine come momenti educativi prevedibili che infondano sicurezza e riducano l'ansia dell'imprevisto, occasioni di relazione e apprendimento dell'autonomia. uso di materiali che stimolino la creatività e la proiezione del mondo interno del bambino.</p>
	<p>Riconosce che l'ambiente è un "terzo educatore", quindi cura gli spazi, i tempi della giornata, i materiali, crea occasioni che invitino i bambini all'esplorazione, all'azione, consentendogli di essere protagonisti del loro processo di crescita.</p>	<p>Progettazione e allestimento di angoli di esperienza, momenti e laboratori condivisi, con materiali adeguati a tutte le età, facilmente accessibili, riposti ad altezza bambino su scaffali aperti, visibili o etichettati con simboli o foto, affinché ognuno possa sceglierli, usarli e riporli in autonomia. Promozione di occasioni di Educazione all'Aperto, come le uscite a piedi, l'esplorazione del giardino/paese in ogni stagione, per favorire il benessere psicofisico, la connessione con l'ambiente, la socializzazione.</p>

	Rende visibile ciò che osserva/raccoglie inerente al percorso di crescita unitario dei bambini e lo condivide con la comunità educante.	Esposizione di tracce del lavoro dei bambini (pareti documentative con foto, disegni, frasi) per rendere visibili i loro processi di apprendimento e rafforzare l'identità individuale e di gruppo.
Il benessere delle famiglie	<p>Educatrici, docenti e famiglie creano un'alleanza pedagogica basata sull'ascolto reciproco, empatico e non giudicante. Educatrici/docenti e genitori riconoscono i propri ruoli.</p> <p>L'educatore/docente funge da contenitore emotivo per le fragilità dei genitori, offrendo stabilità e presenza soprattutto nelle situazioni di multi-vulnerabilità.</p> <p>L'adulto si impegna a sostenere l'autoefficacia genitoriale, sottolineando i punti di forza della famiglia, invece di focalizzarsi solo sulle mancanze. In caso di fragilità, educatrici e docenti fungono da ponte con i servizi specialistici del territorio.</p>	<p>Accogliere l'intero nucleo familiare, non solo il bambino.</p> <p>Stabilire rapporti di reciproco rispetto.</p> <p>Prevedere colloqui individuali scuola-famiglia, sull'andamento del bambino.</p> <p>Fornire informazioni chiare ai genitori sul percorso educativo didattico.</p> <p>Prevedere incontri di gruppo per genitori dove raccontare la progettazione didattica.</p> <p>Prevedere momenti formativi per i genitori</p> <p>Prevedere momenti conviviali per e con i genitori.</p>
La continuità 06 e coerenza educativa	<p>Uniforma lo sguardo pedagogico, le posture educative di ascolto, accompagnamento, incoraggiamento.</p> <p>Si pone come un osservatore partecipe per scoprire il mondo interno del bambino, evitando etichette precoci, rispettando i tempi soggettivi e guardando più ai processi che ai prodotti.</p> <p>Si pone come presenza discreta, alla giusta distanza, seduto a terra o alla stessa altezza del bambino, vicino ma senza essere invasivo, offrendo sostegno solo quando necessario, incoraggiandolo per sostenere il fare autonomo.</p> <p>Accoglie le emozioni intense del bambino (specchio contenitore), non le minimizza ma restituisce loro senso così lui sa che i suoi sentimenti sono legittimi e compresi in ogni fase del Polo.</p>	<p>Creazione di occasioni di incontro e conoscenza tra educatrici ed insegnanti, bambini di nido e scuola dell'infanzia, allestimento di atelier comuni e spazi d'intersezione accessibili a tutte le età che favoriscano tali scambi.</p> <p>Programmazione di tavoli di confronto, momenti di formazione congiunta, ore di lavoro condiviso tra il personale dei due servizi, per armonizzare le pratiche educative, creare un continuum educativo che abbatta la frammentazione tra nido e scuola dell'infanzia.</p>

	Mantiene una postura di ricerca costante e riflessività, confrontandosi con i colleghi (nido e scuola dell'infanzia), partecipa a momenti di formazione congiunta, supervisione e collegialità per garantire che l'intervento educativo sia parte di un progetto pedagogico unitario.	
--	---	--

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI MOMENTI CONGIUNTI

Spazi	Quali figure sono coinvolte?	Azioni	Temi	Quando? Come?	Scambio di osservazioni tra nido e infanzia su quali aspetti?
Laboratori, spazi interni ed esterni della scuola del Polo	Bambini, educatrici e docenti del Polo	<p>Visite reciproche: i bambini del nido/scuola infanzia visitano gli spazi di Nido/scuola dell'infanzia per giocare e partecipare a piccole attività guidate dai compagni più grandi/piccoli</p> <p>Progetto continuità</p>	<p>Il gioco simbolico</p> <p>La narrazione e la lettura</p> <p>L'esplorazione sensoriale: attività di manipolazione e gioco euristico che coinvolgono i sensi in modo adatto a diverse età.</p> <p>La natura e l'Outdoor: utilizzo dei giardini come laboratori all'aperto e luoghi di incontro</p>	<p>In date, occasioni e spazi concordati tra educatrici e docenti, con bambini divisi in sottogruppi a seconda di numero ed età:</p> <p>10/12/2025: merenda nella scuola dell'infanzia con i bambini grandi del Nido accompagnati dalle educatrici (9:40-10:30)</p> <p>5-12/02/2026 Bambini del Nido nella biblioteca della scuola dell'infanzia (9:30-10:15)</p> <p>25/02 e 3/03/2026</p>	<p>Relazioni e socializzazione, con i compagni e con le figure adulte, dinamiche di gruppo e capacità del bambino di interagire e collaborare.</p> <p>Competenze emotive: come il bambino riconosce, esprime e gestisce le proprie emozioni e i sentimenti, le frustrazioni e gli errori, specialmente nei contesti nuovi.</p> <p>Modalità con cui il bambino esplora</p>

				<p>Bambini del Nido in palestra o salone (9:30-10:15) 5-10/03/2026</p> <p>Bambini del Nido con bambini infanzia in palestra o salone (9:40-10:20) 17-26/03/2026</p> <p>Bambini del Nido nel laboratorio "Diamo i numeri" (9:30-10:15) 9-14/04/2026</p> <p>Bambini del Nido con bambini infanzia nel laboratorio "Mani in pasta" (9:40-10:20) 5/05/2026</p> <p>Bambini del Nido con bambini infanzia nel giardino della scuola dell'infanzia (9:40-10:20)</p>	<p>l'ambiente, i suoi interessi prevalenti e il suo personale "stile cognitivo".</p> <p>Abilità Psico-motorie, senso del pericolo, autostima.</p>
<p>Salone della scuola dell'infanzia, atrio del Nido</p>	<p>Docenti, educatrici, bambini, famiglie</p>	<p>Documentazione condivisa: uso di bacheche o diari di bordo comuni per narrare come stanno crescendo i bambini, le esperienze vissute insieme, rendendo visibile il percorso di crescita 0-6 alle famiglie.</p>	<p>Esperienze congiunte raccontate attraverso immagini, foto, didascalie, descrizioni ...</p>	<p>Periodicamente</p>	<p>Scambio di osservazioni tra educatrici e insegnanti su approccio all'esplorazione, modalità di relazione con i compagni</p>

Scuola dell'infanzia o Nido	Docenti, educatrici e supervisore pedagogico del Nido	Tavoli di coordinamento	Incontri periodici tra educatrici, supervisori pedagogici e docenti per definire obiettivi comuni e monitorare la continuità educativa.	1/10/2025: incontro tra educatrici e docente (12:30-13:00) 7/01/2026: incontro tra educatrici e docente (12:30-13:00) 20/05/2026 incontro tra educatrici e docenti (12:30-13:00)	Programmazione e scambi su incontri congiunti. Verifica finale.
Spazi nel territorio	Educatrici, docenti e bambini	Uscite a piedi nel territorio circostante	La natura e l'Outdoor	In momenti da concordare, con gruppi ridotti di bambini	Scambi su come cambiano le risposte adattive ed esplorative tra gli 0 e i 6 anni

ASPETTI DI PROFESSIONALITÀ CONDIVISA

Incontri e professionalità coinvolte	N. di incontri	Dove e quando?	Le azioni e le tematiche affrontate, obiettivi	Risultati, materiali e allegati
Coordinamento pedagogico del Polo Coordinatrice del Nido Dott.ssa Miolo Chiara, docente De Sarno Carmela, educatrice Zorzetto Rose	Da concordare in base alle necessità	In date da concordare, presso la scuola dell'infanzia Ferrante Aporti. 7/01/2026 (12:30-13:00) Al Nido, incontro tra educatrice Zorzetto, Miolo e docente Alfieri Paola	Coordinamento di momenti, spazi ed azioni, scambio di informazioni.	Convocazioni, verbali degli incontri
Incontri di progettazione del Polo Infanzia Coordinatrice del Nido Dott.ssa Miolo Chiara, docente De Sarno Carmela, supervisore pedagogico del Nido Dott.ssa Fiorio Elena	Da concordare in base alle necessità	In date da concordare presso la scuola dell'infanzia Ferrante Aporti o al Nido. 11/02/2026 (17:00-18:00) 19/02/2026 (8:00-10:20) 20/05/2026 (12:30-13:00)	Stesura progettazione annuale.	Convocazioni, verbali degli incontri
Incontri di Collegio 06 Tutte le educatrici e le docenti del Polo, la coordinatrice del Nido, Dott.ssa Miolo Chiara, il supervisore pedagogico del Nido Dott.ssa Fiorio	2	2/03/2026, dalle ore 17:30 alle ore 18:30, presso la scuola dell'infanzia Ferrante Aporti.	Conoscenza tra educatrici, supervisori pedagogici e docenti per fare il quadro delle risorse e professionalità presenti, condivisione della programmazione	Convocazioni, verbali degli incontri

Elena, la Dirigente Scolastica Dott.ssa Marietta Ranaudo, l'assessore ai servizi educativi e scolastici Dott.ssa Michela Nardon (all'occorrenza)			annuale del Polo, individuazione di un momento per l'inaugurazione del Polo e per un secondo Collegio.	
Formazione congiunta 06 Le educatrici e le docenti del Polo, la coordinatrice del Nido, Dott.ssa Miolo Chiara	4 incontri CPT Vicenza (coordinatrice Polo e docenti della scuola dell'infanzia)	19/01/2026, 17:30-19:00 24/02/2026 17:30-19:30 On line 21/03/2026 9.00-13.00 IN PRESENZA Lonigo/Vicenza 14/04/2026 17.30-19.30 On line	Lectio Magistralis con la Prof.ssa Daniela Lucangeli La forza gentile dell'educazione Le risposte dei grandi alle emozioni dei piccoli. Dare voce alle emozioni: ascoltare il corpo per costruire relazioni autentiche Tra teoria e realtà: uno sguardo condiviso sulle situazioni quotidiane	Metodologie educativo didattiche. Attestati di partecipazione. Slide/registrazioni dei corsi.
Raccordo con il Coordinamento Pedagogico territoriale di VICENZA Dirigente Scolastica, Referente provinciale di Rete Infanzia, Coordinatrici dei Poli infanzia di Barbarano	Gli incontri che verranno proposti nel corso dell'anno scolastico	22/01/2026 16:15-17:30 on line (Dirigente Scolastica, Referente provinciale di Rete Infanzia, Coordinatrice del Polo infanzia di Villaga, Coordinatrice cooperativa nido "Primo	Condivisione scadenze burocratico-amministrative. Linee guida per la compilazione del Piano Annuale.	Verbale

Mossano e Villaga.		Volo").		
--------------------	--	---------	--	--

CONDIVISIONE DI UN CURRICOLO UNITARIO 06.

Priorità	Visione di sintesi
La centralità del bambino	Protagonista e non spettatore, dotato di potenzialità da esprimere e di una propria "voce".
Crescita olistica	La crescita è intesa come un intreccio inestricabile di dimensioni: cognitiva, emotivo-affettiva, relazionale, corporea
Comunità educante coerente ed integrata	<p>L'identità che vogliamo attribuire al Polo è quella di un laboratorio di cittadinanza attiva, dove il benessere del bambino è il fine ultimo e la comunità adulta (scuola e famiglia) si impegna a garantire un ambiente accogliente, stimolante e profondamente umano. Il Polo non è un insieme di servizi isolati (Nido e Scuola dell'Infanzia), ma un ecosistema formativo unitario.</p> <p>Continuità verticale: condivisione di un linguaggio pedagogico comune che accompagni il bambino dai 3 mesi ai 6 anni, evitando fratture nel percorso di crescita.</p> <p>Patto con le famiglie: la famiglia non è un utente, ma un partner. L'identità del Polo si nutre della partecipazione attiva e del dialogo trasparente con i genitori.</p> <p>Il personale come gruppo di ricerca: le educatrici e le insegnanti non sono semplici esecutori, ma professionisti riflessivi che co-progettano l'ambiente educativo partendo dall'osservazione costante.</p>

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

	Quali figure sono coinvolte?	Descrizione	Quando? Come?	Scambio di osservazioni tra nido e infanzia su quali aspetti?	Scelte metodologiche condivise
Osservazioni	Educatrici, coordinatrice Nido, docenti, a bisogno supervisor pedagogici	Osservazione congiunta: educatrici e docenti guardano insieme lo stesso bambino con lenti diverse, integrando i punti di vista.	Sistematicamente. Negli spazi comuni. Durante i laboratori di continuità. Attraverso colloqui, tavoli di confronto.	La gestione delle emozioni e dei conflitti. L'Autonomia funzionale. Gli interessi ricorrenti. Le modalità comunicative. La relazione con il nuovo.	Osservazioni sistematiche
Contesto (predisposizione degli ambienti e dei tempi)	Educatrici, coordinatrice del Nido e docenti	Programmazione di tempi, spazi, materiali. Routine.	Durante il tempo destinato alla progettazione congiunta.	L'efficienza e l'efficacia del contesto progettato.	Suddivisione dello spazio in angoli semi-aperti che permettano il lavoro in piccolo gruppo. Continuità visiva e materica: utilizzare materiali simili sia al nido che all'infanzia. La pedagogia della lentezza, tempi distesi. Prevedere tempi comuni (es. il giorno del giardino condiviso") in cui i gruppi del nido e dell'infanzia abitano lo stesso tempo-spazio, normalizzando la compresenza di età diverse (a maggio/giugno). Uscite a piedi sul territorio.

Esperienze innovative e/o di ricerca-azione	Bambini, educatrici, docenti	Laboratorio della scatola azzurra: i bambini creano in una cassetta di plastica, usando formine, contenitori, personaggi e materiali naturali.	Accesso al laboratorio in date e orari da calendario concordato	L'uso dei materiali inusuali. Soglie di attenzione e curiosità. Creatività ed immaginazione. L'Approccio all'esplorazione. La relazione con il nuovo.	La metodologia de "La scatola azzurra" di Paola Tonelli.
Cura delle relazioni tra gruppi di bambini	Bambini, educatrici, docenti	Momenti di gioco libero o strutturato tra bambini del Polo.	In momenti programmati.	Strategie di tutoring spontaneo. Gestione del conflitto inter-età. L'apprendimento per imitazione.	Programmazione del progetto continuità. Il piccolo gruppo verticale composto da bambini di 2, 3, 4 e 5 anni per favorire il mutuo aiuto e scambi spontanei. Figure di riferimento allargate: educatrici ed insegnanti si pongono come figure accoglienti per tutti i bambini del Polo.
Monitoraggio, auto valutazione e documentazione	Educatrici, docenti e supervisori pedagogici	La documentazione come "Traccia" e "Riflessione", per rendere visibili i processi di apprendimento, per i bambini, per i genitori, per gli educatori. Osservazioni condivise tra adulti.	In itinere. Durante i momenti congiunti. Ai tavoli di coordinamento per riflettere e confrontarsi su quanto osservato, per progettare insieme.	La risposta dei bambini, alle proposte, alle transizioni. Indicatori di benessere. L'efficacia della co-progettazione.	Scambi di informazioni. Il "Pannello di Documentazione": allestimento di pareti comunicative che raccontino i progetti trasversali, integrando foto e parole di bambini di diverse età. Peer-Observation: l'insegnante dell'infanzia osserva il collega del nido (e viceversa) durante le attività.
Iniziative formative,	Coordinatrice del Nido,	Supporto alla genitorialità,	Sala polifunzionale	Partecipazione, efficacia delle iniziative, interesse e	Formazione congiunta, online o in presenza, divulgazione delle

<p>informative e di condivisione per e con le famiglie (es. assemblee, open day, ... formazioni, incontri di supporto alla genitorialità ...)</p>	<p>supervisore pedagogico, bambini, educatrici, docenti, genitori, esperto esterno.</p>	<p>con occasioni di formazione, progetti e momenti conviviali.</p> <p>OPEN DAY del Polo (incontro di visiting e informativo)</p> <p>Momento di inaugurazione del Polo</p>	<p>IC "Ramiro Fabiani", in presenza e/o on line.</p> <p>"Genitori al centro" (promosso dal Comune).</p> <p>Incontri formativi o informativi online o in presenza (promossi dal Centro clinico La Quercia)</p>	<p>coinvolgimento suscitato dalle tematiche.</p>	<p>occasioni di formazione e momenti di incontro, tramite locandine, inviti per email, siti internet, brochure ...</p>
<p>Iniziative formative, informative e di condivisione per e con il territorio (es. azioni legate al territorio e all'Ente locale, ecc...)</p>	<p>Amministrazione Comunale, genitori, bambini, educatrici, supervisori pedagogici e docenti</p>	<p>Rete delle Associazioni: il portale del Comune mappa le Associazioni Locali che collaborano a vario titolo con le scuole per progetti extra-curricolari e di doposcuola.</p> <p>Eventuali interventi coordinati con i servizi sociali o l'ULSS 8 Berica</p>	<p>Gli eventi informativi e formativi si tengono presso sedi comunali, scolastiche o comunque nel territorio circostante il Polo.</p>	<p>Partecipazione ed efficacia delle iniziative, coinvolgimento suscitato dalle tematiche. Bisogni di bambini, educatrici, insegnanti e famiglie. L'impatto degli eventi comunitari.</p>	<p>Tavolo Tecnico con l'Amministrazione Comunale: incontri tra il coordinamento pedagogico del Polo e l'assessore ai servizi educativi e scolastici Dott.ssa Michela Nardon.</p>

AUTOVALUTAZIONE DEL POLO E PROSPETTIVE FUTURE


Questionari di soddisfazione rivolti a insegnanti, educatrici, famiglie e amministrazione Comunale.

Documento di valutazione finale.

Pianificazione del miglioramento mediante la definizione di obiettivi di breve e lungo periodo basati sui punti di debolezza emersi.

Barbarano Mossano, 19 febbraio 2026

Firme


Elena Tota
Carmela De Sarno